



NEWSLETTER EDIZIONE SPECIALE DECRETO “SOSTEGNI” E GIOVANI AGRICOLTORI

DECRETO “SOSTEGNI”: CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

L'Agenzia delle Entrate, ha pubblicato il provvedimento per la presentazione delle nuove domande di contributo a fondo perduto, che interessano anche il settore primario.

A chi spetta il contributo – Come indicato dal “Decreto Sostegni”, **il nuovo contributo a fondo perduto può essere richiesto dai soggetti** esercenti attività d'impresa, arte e professione e di reddito agrario, titolari di partita Iva residenti o stabiliti nel Territorio dello Stato, che nel secondo periodo di imposta precedente al periodo di entrata in vigore del decreto (per la gran parte dei soggetti si tratta dell'anno 2019) abbiano conseguito un ammontare di ricavi o di compensi non superiore a 10 milioni di euro. Inoltre, il contributo spetta anche agli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione allo svolgimento di attività commerciali. **Sono invece esclusi** dalla fruizione del bonus i soggetti la cui attività risulti cessata alla data di entrata in vigore del Decreto (23 marzo 2021) o che abbiano attivato la partita Iva successivamente (a partire dal 24 marzo 2021), gli enti pubblici (art. 74 del TUIR), gli intermediari finanziari e le società di partecipazione (art. 162-bis del Tuir).

I requisiti per ottenere il Bonus – I requisiti per avere il bonus **sono due**. Il **primo** consiste nell'aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro. Il **secondo** requisito da soddisfare è che l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30% dell'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2019. Il contributo spetta anche in assenza del requisito del calo di fatturato/corrispettivi per i soggetti che hanno attivato la partita Iva a partire dal 1° gennaio 2019, sempre che rispettino il presupposto del limite di ricavi o compensi di 10 milioni di euro.

Come si calcola il contributo? – L'ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'**ammontare medio mensile** del fatturato e dei corrispettivi 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi 2019 secondo questo schema riassuntivo:

- 60% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 non superano la soglia di 100mila euro;
- 50% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di 100mila euro fino a 400mila;
- 40% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di 400mila euro fino a 1 milione;
- 30% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di 1 milione di euro fino a 5 milioni;
- 20% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di 5 milioni di euro fino a 10 milioni.

È comunque garantito un **contributo minimo** non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. L'importo del contributo riconosciuto **non può in ogni caso** superare 150.000 euro.

Il nuovo contributo a fondo perduto, come i precedenti bonus, è **escluso da tassazione** sia per quanto riguarda le imposte sui redditi sia per l'Irap e non incide sul calcolo del rapporto per la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi di reddito, compresi gli interessi passivi.

Clicca qui <https://tinyurl.com/meeh586e> per la Guida dell'Agenzia delle Entrate al Contributo a Fondo Perduto del Decreto "Sostegni".

Gli uffici Coldiretti sono a disposizione per maggiori informazioni.

DECRETO "SOSTEGNI": REDDITO DI EMERGENZA

Il Decreto "Sostegni" ha **prorogato la misura per i mesi di marzo, aprile e maggio 2021**. Il REM sostiene le famiglie in gravi difficoltà economiche che non hanno accesso ad altri ammortizzatori sociali: da 400 € a 800 € mensili in base al valore ISEE.

La domanda deve essere presentata entro il 30/04/2021.

Gli uffici Epaca-Coldiretti sono a disposizione per tutte le informazioni: trova la sede a te più vicina <https://umbria.coldiretti.it/le-nostre-sedi/>

DECRETO "SOSTEGNI": CASSA INTEGRAZIONE, LICENZIAMENTI, ESONERO CONTRIBUTIVO DATORI LAVORO

Tra le altre disposizioni il Decreto "Sostegni" prevede:

NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE

- CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA OTD AGRICOLI:

28 settimane nel periodo dal 01 Aprile 2021 al 31 Dicembre 2021;

- CISOA OTI E IMPIEGATI AGRICOLI:

120 giornate dal 01 Aprile 2021 al 31 Dicembre 2021.

Per accedervi i dipendenti devono risultare in forza alla data del 23 Marzo 2021.

DIVIETO DI LICENZIAMENTO

Per tutti i **datori di lavoro beneficiari degli ammortizzatori sociali è preclusa** la possibilità di avviare procedure di licenziamento collettivo e di licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo fino al **30 giugno 2021**.

Inoltre vige il **divieto fino al 31 ottobre 2021 per i datori di lavoro che accedono all'Assegno ordinario FIS, Cassa integrazione in deroga e CISOA.**

ESONERO CONTRIBUTIVO DATORI LAVORO

L'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL è riconosciuto anche per il periodo del mese gennaio 2021 (già previsto per i mesi di novembre e dicembre 2020 dal DL 137/2020 artt. 16 e 16-bis) a favore dei **datori di lavoro e imprenditori agricoli professionali, coltivatori diretti, mezzadri e ai coloni** ricompresi nell'elenco dei codici ATECO di cui all'allegato 3 del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137.

GIOVANI AGRICOLTORI: ESONERO CONTRIBUTIVO

È stata pubblicata la circolare 47/2021 sullo sgravio INPS destinato ai giovani agricoltori under 40. La norma della **Legge di Bilancio** prevede l'**esonero per 24 mesi** dal versamento dei contributi previdenziali (invalidità, vecchiaia, superstiti (IVS) e del contributo addizionale) per tutti i **neo-agricoltori diretti che si iscrivono** tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2021 alla gestione previdenziale. Attenzione, dall'**esonero sono esclusi** il contributo per la maternità e INAIL e non è cumulabile con altri benefici contributivi.

Per ottenere l'esonero i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali devono aver presentato tempestivamente la comunicazione di inizio attività autonoma in agricoltura utilizzando il relativo servizio on-line "ComUnica". L'istanza di ammissione al beneficio - ricorda l'Inps - deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica. È necessario dunque recarsi presso gli uffici Coldiretti più vicini alla propria azienda per l'espletamento di tutti gli adempimenti.

AVVISO PER TUTTI I PENSIONATI

In questi mesi in molti hanno visto **scendere l'importo** della propria **pensione**; nella maggior parte dei casi si deve ai seguenti motivi. L'incremento della trattenuta IRPEF mensile è dovuta ad una **differente distribuzione dell'imposta totale annua sulle rate di pensione**.

Mentre fino allo scorso anno la trattenuta IRPEF è stata applicata in misura inferiore nel corso dei 12 mesi e decisamente maggiore sulla 13^a mensilità, nel corso del 2021 la stessa verrà recuperata in importi sostanzialmente equivalenti per tutte le tredici mensilità spettanti. Questo comporta che, a fronte della stessa imposta complessiva annua, la trattenuta nel 2021 aumenta per le mensilità da gennaio a dicembre ma diminuirà notevolmente sulla tredicesima.